Anno XLII - N. 26

LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 18 Febbraio 1919

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
seguenti prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60
Cronaca L. 2. Avvisi finanziari ufficiali occasionali. Pagine di Testo L. 1.50 - Cronaca L.3. necrologie 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione a tutto 31 Marzo 1919 Lire 6
Un numero separato Cent. 10

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

izio Mandamentale pro terre liberate

Per iniziativa di un Comitato di profughi, a capo il Commissario Prefettizio del ...une avv. cav. Luciano Fantoni, ebbe ...o domenica nella sala municipale una ...blica adunanza di cittadini di tutti i ...si del Mandamento per concordare una ...ne comune di fronte ai vari, gravi ed ...nti problemi che interessano direttamente ...regioni liberate e dal Governo fino ad ...negletti

...a riunione fu quanto mai numerosa e ...nne. Parlò per primo l'avv. Fantoni che ...forma limpida e concisa, raffrontati i ...ori delle persone evase e delle rimaste ...tti presenti i comuni attuali disagi, trovò ...essaria ed urgente una voce che sia ...testa contro l'abbandono di cui siamo ...ime e che sia monito verso coloro che ...lono il nostro popolo troppo buono ed ...pace di agitarsi violentemente.

All'oratore che fu spesse volte applaudito, ...ssociò l'avv. Fedrigo Perissutti facendo ...sente certi fatti che ancor oggi avvengono ...disservizio ferroviario per i quali da Me... in su, per perdite di coincidenze, si ...no viaggiare i poveri profughi in tradotte ...ne su vagoni bestiame aventi la paglia ...or sporca di letame e non riparabili dal ...do per poter respirare liberi un po' dal ...re; come pure ricordò il disservizio po...e per cui una lettera da Firenze o da ...ogna o da Milano ecc. giunge, se non ...l'espresso, con otto giorni di ritardo, il ...le pure si verifica anche per paesi vicini ...a Provincia; e fece presente in ultimo ...e la tormentosa ed implacabile buro...zia sia arrivata ad intralciare anche l'o... di ricostruzione militare delle case per ...paura di invadere un campo od un ufficio ...i o di toccare ciò che può risultare ...ino di guerra che non si deve ancora ...perare anche se intanto marcisce.

...roblemi questi, dice, che non sono tali ...ui non si possa subito, ma subito, prov...ere, come non sarebbe cosa sovrumana ...sportare gli ormai pochi profughi del ...ve, nelle altre Provincie del Veneto, in...e e ricche, e darci i servizi del tele...fo, vaglia e pacchi postali. Legge a ...sto proposito la circolare 27 gennaio ...p. del Presidente della Deputazione Pro...ciale e del Sindaco di Udine nonchè i ...provvedimenti improrogabili riassunti dal ...nicipio di Udine nella circolare 18 gen...o p. p. per concludere che non si deve ...dar tregua a chi chiede ancora del tempo ...studiare il modo di risolvere ciò che ...isolvibile con la sola buona volontà, ...ntre a quest'ora anche il risarcimento ...danni, il cambio della moneta, l'agglo...ramento di militari, per accennare ai ...gravi, dovrebbero già avere un accenno ...risoluzione che valga almeno a tranquil...zarci ed a toglierci quello spirito ribelle ...e già ci invade.

L'assemblea approva ed in questo senso ...atti parlano altri oratori proponendo di ...ociarsi alle altre agitazioni mandamen...

Viene votato per acclamazione il seguente ...ine del giorno:

Rappresentanze Municipali e cittadini ...ei Comuni del Mandamento di Gemona ...uniti in pubblico comizio, nel mentre ...on dolore hanno dovuto constatatare che ...Governo non ha ancora provvisto alla ...soluzione dei più importanti fra i pro...lemi che interessano le terre liberate, ...ichiarano di associarsi alle delibera...ioni, ed ai voti formulati nella riunione ...enutasi in Udine, il 13 gennaio p. p. ...poscia in altri capoluoghi di Manda...mento, di prendere atto della circolare ...7 gennaio p. p. del Presidente della ...Deputazione Provinciale e del Sindaco ...i Udine e di insistere perchè all'indetto ...omizio in Udine pel 23 corr. vengano ...onfermati i propositi di energica pres...ione sui poteri centrali sia pure a mezzo ...i azioni recise.

Deliberano che oltre ai rappresentanti ...ei Comuni partecipi alla riunione in U...ine anche una rappresentanza dell'odierno Comizio.

NIMIS

Ufficio Postale

...4 *febbraio*. — Si é provveduto alla ria...rtura dell'ufficio postale ma non ancora ...inspediare la titolare in un locale all'uso ...bito, come le esigenge lo vogliono.

...i rivolge perciò preghiera a chi di spet...za affinchè solleciti le pratiche per avere ...ficio in posizione decente e centrale come ...stabilito in antecedenza.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

...a popolazione vorrebbe sapere..

Ecco: molte cose la popolazione vorrebbe ...ere, ma limitiamoci solo ad alcuna.

... Si potevano porre in salvo i registri e ...nde parte delle carte Municipali: da chi ...ese che non lo si è fatto, e si lasciò in...e che tutto andasse distrutto — obbli...do così ora il Comune a incontrare spese ...rmi per la ri - sistemazione dell'ufficio? ...ueste spese andranno a carico dei comu...li o degli eventuali responsabili?

... Furono incassati denari degli ammini...ali per sovratasse sul sale, per dazio sul ...o, ecc. ecc.; esistono i registri che di...strino come quelle somme furono ero...e? è fatta o si farà una relazione dimo...ativa?

Queste, ed altre domande si fa il popolo; ...utte si riassumono nell'antico aforisma: c'è qualcuno che ha otto, paghi.

PERCOTTO

Rompendo il silenzio.....

...e voci di «imprese sindacali e commis...nali ladresche durante la schiavitù» ...no suscitato, com'era naturale, in mezzo ...nostre popolazioni agitazione di sospetti ...di diffidenze che, come facilmente avviene ...le folle ignoranti ed impulsive, trasmoda ...una mania, in un cieco bisogno di trovare qualche reo di fantastici delitti, sopratutto poi quando di tale impulsività, sa abusare qualche tristo ai suoi fini.

E più di qualche tristo vive, rugge, e il pelo arruffa anche tra noi, che con zelo degno di miglior causa mena la ruota della montatura imbrogliesca, e lavora a tutta possa per tener divisi gli animi, oggi che tanto è necessario si mantengano uniti.

Del resto, anche coloro che non sono avvezzi a ragionare ed a distinguere tanto per sottile, dovrebbero sapere che la nostra commissione esercitò un'azione altamente benefica a pro dei Percottesi, non lasciando alcun mezzo intentato onde attenuare e lenire tutti i danni arrecatici dai barbari.

Non si ricordano più i viaggi pressochè innumerevoli a Risano, a Udine, onde ottenere qualche favore od a protestare contro troppo frequenti angherie? Non si rammenta il danaro speso dai «commissionisti» per impedire veri disastri alle famiglie?

E le umiliazioni e molestie patite nelle requisizioni e perquisizioni contano nulla?

E se a Percotto la requisizione ultima del granoturco non fu fatta con la consueta fiscalità; se lo spettro della fame incusse soltanto spavento; e se i profughi non calarono di peso ed il morale loro si mantenne sempre alto, di chi il merito?

PORCIA

Per antipatriottismo. Giorni fa, davanti al Tribunale Militare di Stra si è svolto il procedimento a carico di certo Casarsa Pietro fu Antonio di qui. Era accusato, nella sua qualità di ex fiduciario prima del Comando germanico e poscia della Gendarmeria austriaca, di aver prestato aiuto al nemico occupante ai danni della popolazione e di aver perseguitato i nostri prigionieri scappati e venuti qui per sottrarsi all'internamento. Furono sentiti parecchi testi.

Il Tribunale, su conforme parere del P. M., ha rinviato il processo ad epoca indeterminata, volendo nel frattempo esperire un supplemento d'istruttoria.

MORUZZO

Una spiegazione

L'oste sig. Luigi Candusso di Moruzzo da noi indicato nella cronaca provinciale tra i denunciati per atti a favore del nemico è venuto ad esprimerci la sua sorpresa e il suo dolore per l'accusa, contro la quale protesta. Egli ci tiene ad affermarsi estraneo agli atti deplorevoli attribuiti ad altri, e benvoluto dalla popolazione per il suo contegno durante l'occupazione austriaca. Ci ha fatto anzi vedere una dichiarazione sottoscritta da molti compaesani che dicono bene di lui e che furono da lui aiutati durante il dominio straniero.

Diamo atto volentieri di queste affermazioni.

GEMONA

Le donne terribili

L'altro giorno si presentava alla caserma dei Reali Carabinieri certa Caterina Marchetti fu Antonio d'anni 30, abitante qui in via Gian Pietro della Stua. Teneva in mano una scure, macchiata di sangue.

— Ho ferito mio marito — disse — e sono venuta a costituirmi...

Difatti, il ferimento era avvenuto. Trovandosi a tavola, moglie e marito, cominciarono a bisticciarsi, e poichè la donna non voleva darsi vinta e tacere, lui le lasciò andare uno schiaffo sulla bocca, e lei per reagire, afferrò la scure e mentr'egli stava curvo sulla tavola, lo colpì alla schiena. La ferita però non essendo grave e guarirà entro i dieci giorni, la donna fu rilasciata in libertà.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cose del Comune.

In seguito all'avvenuta crisi dell'Amministrazione Comunale, la quale originò le dimissioni della Giunta e poi dell'intero Consiglio, la Regia Prefettura provvide all'invio di un Commissario Prefettizio. Egli è il nobile avvocato cav. Vinzenzo Policreti di Pordenone.

Dando un saluto alla cessata Amministrazione, ci compiaciamo della presenza dell'avvocato Policreti nella qualità di amministratore, fiduciosi che con la sua larga esperienza in amministrazioni saprà soddisfare al compito importante che gli venne affidato.

La morte di un bravo professionista

Con viva costernazione si apprese della morte avvenuta il giorno 9 corr. a Firenze del nostro bravo medico condotto cav. Dott. Pietro Lenardon. Da oltre 40 anni esercitava in questo Comune la professione, distinguendosi per la capacità e per le costanti, affettuose e disinteressate cure verso gli ammalati. Fu per molti anni ufficiale sanitario diligente ed operoso. — Mandiamo al fratello di lui, sig. G. Batta Lenardon già residente in Udine, alla cognata ed ai nipoti le più sentite condoglianze.

Neo Cavaliere

In questi giorni il sig. Gian Paolo Zuccheri, già assessore Comunale nonchè Delegato Prefettizio, venne nominato cavaliere della corona d'Italia. Al signor Zuccheri porgiamo vive congratulazioni.

PORDENONE

Il macchinario da Trieste a Pordenone. Mancano i vetri

Il macchinario delle nostre industrie trasportato dal nemico a Trieste, da questa città, ha iniziato da vari giorni il ritorno a Pordenone, e ciò naturalmente dopo aver superato difficoltà non lievi disordine burocratico, e quella specialmente dei trasporti: grazie l'intenso, assiduo interessamento dell'on. Chiaradia, il quale ha potuto ottenere i numerosi vagoni all'uopo occorrenti.

Abbiamo detto che la tessitura di Rorai G. tra breve entrerà in attività completa.

Il Cotonificio Veneziano di Torre potrebbe presto dar occupazione a qualche centinaio di operai se le ferrovie concedessero il vagone pel trasporto da Milano dei vetri necessari alla chiusura di una parte dello stabilimento.

A chi di dovere quindi interessarsi con urgenza per far concedere i trasporti richiesti.

Al Cotonificio Amman ancora nulla si è iniziato per la sua riattazione, ma vogliamo sperare che al più presto si darà principio ai lavori per far risorgere anche questo importante opificio.

S. QUIRINO

I Martiri dell'invasione barbarica.

Dire sulle vessazioni provate in questo paese e d'intorni, durante il triste periodo dell'invasione, è un ripetere ciò che molti e molti altri, delle terre invase, hanno detto, poichè tutti abbiano provato, su per giù, gli stessi dolori.

Abbiano vissuto un lungo anno di spaventi e torture, collo spettro della fame alle spalle e la morte nel cuore. Dio che vita

Quasi ogni giorno eravamo soggetti a perquisizioni e requisizioni. Talvolta, e molto spesso, quando s'era al punto di scodellare la minestra, messa insieme a furia di stenti; si vedeva portarcela via con tutta la pentola; e guai a parlare! Il comando aveva assegnato prima 250 grammi di farina al giorno per individuo della nostra però, portata al magazzeno, che di loro non ci dettero se non pochi quintali di patate guaste), e poi giunsero alla meschinità di 100 grammi. Ci si lagnò e ci venne risposto da un colonnello ungherese addetto al comando: Io non crederò che abbiate fame se non vedrò a morirne 10 o 12 al giorno. Un'altra volta, a certe povere donne, fu risposto: Se avete fame mangiate i vostri figli.

Eravamo quindi costretti a girare pei magazzini e le mense militari, ed offrire biancheria o ciò che di meglio si possedeva, per avere in cambio generi alimentari. La povera gente, sprovvista di tutto, era costretta mangiar erbe senza condimento e polenta di sorgo rosso.

Siccome poi il comando vedeva che *si viveva* pensò di sospenderci anche i 100 grammi e chiudere i mulini. Allora era un accorrere ai paeselli, dove, di notte, si macinava nascostamente, ma si doveva passare gran parte della notte in mezzo alla campagna, nelle adiacenze del mulino, in attesa del turno. Molte volte si veniva sorpresi dai gendarmi che requisivano la merce. Cosichè si era costretti, per avere un pezzo di polenta, macinare il grano prime con grossi massi e poi coi macinini da caffè.

Ora, quando ci si pensa, ci sembra impossibile d'aver potuto resistere, e ringraziamo l'Altissimo che ha concesso alle nostre armi una si completa vittoria ed a noi la liberazione.

Gli spicciolli della Cronaca

— Certa Spizzamiglio Marianna di *Buttrio*, nel febbraio del 1918 aveva nascosto, per sottrarla alle requisizioni del nemico, una cassa di biancheria. Ma il nascondiglio, se forse giovò o poteva giovare contro i «nemici di fuori» non giovò contro i «nemici di dentro,» e la cassa fu rubata e la biancheria andò venduta. La Spizzamiglio produsse, per questo furto, denunzia contro quattro persone: Visentini Daniele, Braidotti Irma, Serafini Giuseppe e Griggio Antonio.

— A *San Pietro al Natisone*, certo Banchig Eugenio di Tarcetta fu investito, e restò morto sul colpo per frattura del cranio, da un automobile militare guidato dal soldato Buzzoni Primo.

— Il segretario comunale di *Savogna*, Podrecca Emilio, fu denunciato per favoreggiamento al nemico, appropriazione indebita a danno di vari comunisti ed altro del genere, durante l'anno della sopraffazione nemica.

Cronaca Cittadina

Due interrogazioni dell'on Ciriani

L'on. Deputato di Spilimbergo - Maniago ha presentate le seguenti interrogazioni:

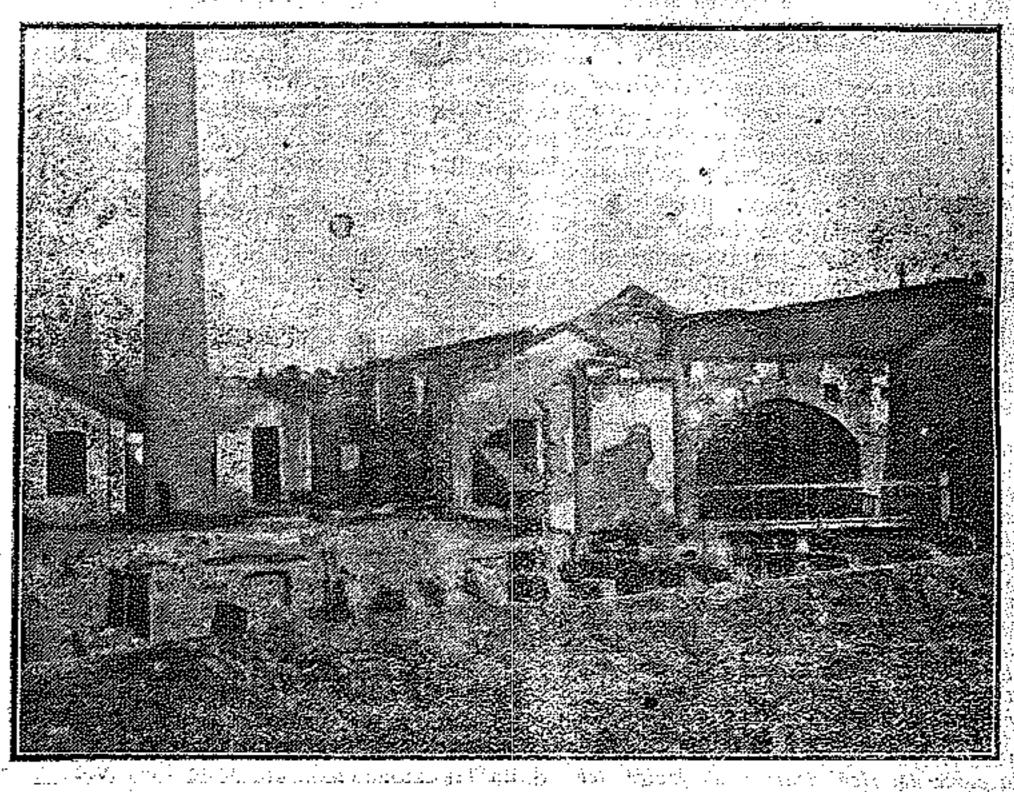
Ai Ministri delle Terre Liberate e della Pubblica Istruzione. — Per sapere se non ravvisino urgente e doveroso estendere le provvidenze per la assistenza scolastica stabilite a vantaggio dei profughi mediante concessione di adeguate borse di studio e collocamento gratuito in istituti per l'anno scolastico in corso, anche a favore di coloro che rimasero nelle terre, ora liberate, durante la invasione e che si trovano nella impossibilità di continuare i loro studi se pure si trattasse di alunni di scuole elementari.

***

Ai Ministri dell'Agricoltura e delle Terre Liberate. — Per sapere se non ritengano doveroso, in armonia con il decreto legge per i danni di guerra, disporre che il seme bachi, oggetto di preda bellica, venga ripartito fra i produttori delle terre ora liberate e che la ripartizione stessa avvenga in acconto del prodotto da essi abbandonato al momento della invasione, e per conoscere se non ravvisino di dover adottare uguali provvedimenti in riguardo ai bozzoli preda di guerra.

Per concimare le nostre terre

La *Fabbrica Cooperativa di Perfosfati* che già da tempo ha ripreso il lavoro per conto dei Soci presso una consorella del Veneto, sarà in grado di mettere a disposione dei suoi azionisti qualche migliaio di quintali di perfosfato per consegna nei mesi di Marzo-Aprile. Le prenotazioni si ricevono senza impegno presso la Sede della Associazione Agraria Friulana durante il corr. mese di Febbraio.

Come è ridotta la Tessitura Barbieri.

Il Governo provvede per le terre liberate

Un telegramma Stefani da Roma ci portò iersera l'annunzio di una riunione di ministri dedicata interamente alle nostre terre devastate. In essa furono concretati provvedimenti, che saranno deliberati in forma definitiva oggi stesso, martedì in una seconda riunione; e concretate le linee generali di altri, che verranno prossimamente adottati.

Questa serie di provvedimenti risponde se pur ancora non completamente, ai bisogni immediati ed ai voti ripetuti delle nostri popolazioni; e la notizia che noi per i primi divulghiamo in Friuli, sarà accolta con viva soddisfazione. Era del resto necessario ed urgente che il Governo lasciasse le promesse e venisse ai fatti; ed è bene che, nell'iniziare quest'opera rassicuratrice, dimostri finalmente una certa larghezza.

La grandiosità e complessità degli avvenimenti, la fulmineità con la quale si svolsero, la straordinaria gravità dei problemi che ne derivarono scusano le tardanze e le esitanze governative; ma l'indugio fu troppo prolungato, si che non erano ingiustificate le proteste e le agitazioni, insolite per i nostri paesi.

Noi confidiamo che il Governo, messosi ora con deciso impegno a risolvere i problemi molteplici delle Terre liberate, vi perseveri con opera alacre ed amorosa; e ci danno diritto a confidare l'alta intelligenza e il nobilissimo cuore di Chi presiede il Ministero e la presenza in questo di uomini come gli on. Fradeletto, Girardini e Stringher figli di quelle Terre che il barbaro ha martoriato e semidistrutto.

Roma, 17. — *Il presidente del consiglio on. Orlando, ritornato ieri in Italia, si è oggi occupato intensamente del grave ed urgentissimo problema delle terre liberate, secondo le proposte presentate dal ministro Fradeletto di pieno accordo coi ministri competenti.*

Nel convegno interministeriale odierno si sono prese le seguenti deliberazioni: attuazione immediata del credito agrario; approvazione con un nuovo decreto di tutti gli emendamenti al disegno di legge per il risarcimento dei danni di guerra; concessione di anticipi sulle somme dovute per il risarcimento dei danni di guerra alle minori fortune; equa soluzione del problema della valuta; avviamento alla ricostruzione del patrimonio zootecnico.

Concorso del ministero dei lavori pubblici alla costruzione delle baracche, oltre alle cinquecento mensili che l'autorità militare ha preso impegno di fornire e a quelle che devono essere cedute da altre amministrazioni.

Pagamento di una somma equivalente a due mensilità di stipendio agli impiegati governativi profughi, riservando al ritorno del ministro del tesoro la più larga questione della indennità per disagiata residenza.

Revisione delle restrizioni inerenti lo stato di guerra.

Questi provvedimenti che saranno portati al consiglio dei ministri domani, esaudiscono i voti più fervidi delle popolazioni appartenenti alle terre già invase e devastate dalla guerra, mentre è fermo intendimento del governo di perseguire una assidua politica di ricostruzione civile ed economica.

Il saluto del nuovo Comandante agli Ufficiali ed alle truppe.

S. E. il Tenente Generale Nicolis di Robilant, nell'assumere il comando dell'8.a Armata, ha rivolto il seguente saluto:

Ufficiali e truppe dell'8.a Armata!

Assumo oggi il comando dell'8.a Armata, il cui solo nome evocatore di fatti gloriosi dev'essere per noi monito di più grandi doveri.

Continuando l'opera della 9.a Armata, della quale già facevate parte, dovete dare ancora e sovratutto le vostre migliori energie al rifiorire di queste terre che la fede e il valore hanno liberato, ad affermazione altissima d'italianità, per cancellare dai cuori di questi nostri fratelli fino il ricordo dello strazio sofferto.

Dobbiamo insieme vegliare con assidua cura sulla zona a noi affidata entro la linea raggiunta, e diffondere per queste nuove terre il rispetto e l'amore per il diritto e la civiltà d'Italia.

A poco a poco la maggior parte di voi ritornerà alle proprie case, al proprio lavoro. Quelli che rimarranno dovranno essere custodi della volontà e dell'amore di tutti, e con cresciuto vigore insistere sulla via tracciata dagli eventi.

Ciascuno di voi con cuore di fratello e nel pensiero delle proprie case e dei propri campi, alla vista delle rovine lasciate dalla guerra e della desolazione portata dal nemico, dia sempre generoso, spontaneo aiuto a rimediarvi. E mantenga vivo dentro di sè l'amore a queste terre nostre, alla Patria italiana, che per il sacrifizio generoso di tanti nobilissimi figli deve esserci anche più cara.

In questa comunione di sentimenti, a voi tutti, Ufficiali e Soldati dell'Armata, il mio affettuoso saluto.

16 Febbraio 1919.

Il Tenente Generale
Comandante l'Armata
ROBILANT

Il saluto del Generale Morrone

S. E. il Generale co. Paolo Morrone ha rivolto agli Ufficiali e soldati della 9. Armata il seguente ordine del giorno:

Ufficiali e soldati della 9 Armata!

Chiamato ad altro incarico lascio il comando della 9ª Armata, che a partire da oggi sarà 8ª Armata.

La 9ª Armata nel quadro complessivo dell'Esercito ha degnamente assolto la propria missione prodigandosi con slancio e con amore nel grave lavoro che le fu imposto.

Nell'attesa e nell'azione la maggior parte delle grandi Unità dell'Esercito è successivamente passata alle dipendenze dell'Armata, ed ognuna di esse, ogni reparto, vi ha trovato accoglienza affettuosa, cura sollecita per la propria ricostituzione e pel proprio addestramento.

Conquistata la vittoria, essa è venuta a segnare e garantire i sacri confini della Patria, dedicandosi, in queste terre devastate e depredate dalla guerra, a riparare le rovine, a sollevare le miserie.

Agli Ufficiali del Comando, che con alto senso di sacrificio mi coadiuvarono, mando il mio affettuoso ringraziamento, ai Comandi e alle truppe che compogono l'Armata, le espressioni più cordiali dell'animo mio, e in loro io saluto tutte le Unità che dell'Armata già fecero parte.

Vada il mio saluto agli Ufficiali che lasciano le armi e tornano a rivolgere la loro attività alle opere di pace, e a quelli che rimangono nell'Esercito per costituire la forza al servizio del diritto fino a che questo abbia della forza bisogno per realizzarsi.

Ed ai soldati, ai buoni valorosi soldati, con affetto rivolgo questa esortazione: dalla guerra avete imparato il sacrificio e la rinuncia, la disciplina e la solidarietà: non dimenticate questi insegnamenti, nella lotta per l'esistenza che anche in pace vi attende; riconoscete nell'avversario di domani il compagno che ieri ha combattuto e sofferto con voi, e siate generosi e buoni nel campo del lavoro come avete saputo esserlo in quello della guerra.

Nel mio saluto è l'augurio che la storia futura possa nel proprio ritmo accordare tutti i popoli e il fecondo lavoro umano ricomporsi e svolgersi nell'ordine e nella libertà; è la certezza che l'Italia riprenderà con rinnovato ardore il cammino verso la meta che il suo passato luminoso le impone!

15 Febbraio 1919.

Il Tenente Generale
Comandante l'Armata
PAOLO MORRONE

Per l'agricoltura

Alle sollecitazioni del Sindaco di Udine per ottenere petrolio per le motoaratrici e semi, il Ministro dell'Agricoltura ha risposto col seguente telegramma:

Commissario Prefettizio

Udine

In risposta al suo telegramma tredici informola ottenuta assicurazione Direzione Ferrovie Stato che provvederà urgente assegnazione vagoni presso i depositi di questo Ministero a Genova Milano e Livorno per spedizioni petrolio benzina lubrificanti necessari funzionamento squadre motoaratrici Veneto.

Fu già ordinata la spedizione semi al Consorzio Provinciale degli Approvvigionamenti in Udine: quintali 2000 marzuolo da Verona quintali cinquemila patate. Acconsento pagamento trenta giorni dopo l'arrivo delle singole partite e do immediato ordine spedizione.

Ci è gradito constatare il buon volere del Governo per risolvere i gravi problemi dell'ora in mezzo ad immani difficoltà.

Ai possessori di consolidati

Il Commissariato Aggiunto della Provincia di Udine grand'uff. avv. Ignazio Renier si era interessato per ottenere dal R. Tesoro che venisse accordata la tardiva equiparazione al consolidato 5 per cento 1918 ai possessori dei titoli del consolidato 5 per cento 1917 che rimasero nelle terre invase dal nemico, o che in dipendenza della invasione dovettero abbandonarvi i titoli stessi.

Siamo lieti di annunciare ora che le proposte dell'avv. Renier sono state favorevolmente accolte dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, la quale si è riservata di decidere caso per caso se possa ammettersi tale equiparazione quando le parti abbiano presentato, a mezzo degli stabilimenti de la Banca d'Italia, apposita istanza contenente la descrizione dei titoli e corredata dei documenti che comprovino l'acquisto e la pertinenza di essi e il loro abbandono nelle terre occupate e tutte le altre circostanze da cui risulti la impossibilità da parte dei richiedenti di usufruire del vantaggio della equiparazione in tempo utile.

Nel comunicare quanto precede, la predetta Direzione Generale raccomanda che sia fatto invito agli interessati di presentare al più presto le loro istanze, essendo necessario stabilire un limite di tempo per le operazioni della specie.

Attestazione di affetto alla città del Generale Morrone

Abbiamo già accennato come S. E. il generale co. Paolo Morrone, prima di lasciare la nostra città, abbia voluto dar vita al posto di ristoro per i profughi, alla nostra stazione, affidandone l'attuazione all'ufficio di collegamento con le Autorità Civili; posto di ristoro che, aiutato efficacemente dalla Croce Rossa Americana, con la collaborazione delle gentili infermiere della nostra Croce Rossa e con doni inviati da S. E. l'on. Girardini, già funziona ed effonde un po' di conforto ai nostri rimpatrianti, molti dei quali affrontano lunghi disastrosi viaggi per riedere alla terra natale.

S. E. il generale Morrone diede prova della squisita sensibilità dell'animo suo recandosi a far visita personale di congedo al Sindaco prof. comm. Pecile, al quale espresse il grato ricordo che porta della città nostra ed i voti per un felice e normale ritorno di vita alle nostre terre depredate e tormentate dal nemico.

Nel lasciare Udine l'illustre uomo volle ancora, con offerta generosa, portare un contributo ad una istituzione che rende notevoli servizi in questi momenti, e consegnò al Sindaco per la Cucina Economica la cospicua somma di lire 2000.

Anche per questi ultimi atti di generoso nobile animo, rinnoviamo all'illustre Generale, in nome della cittadinanza, l'espressione della gratitudine e dei voti migliori

Approvvigionamento benzina

Il Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale per il Veneto comunica che, per disposizione del Sottosegretario di Stato per le Armi e Munizioni, cessa dall'occuparsi ulteriormente delle assegnazioni di benzina e di quanto altro ha attinenza con la distribuzione di questo carburante.

Le Ditte interessate dovranno quindi per forniture di benzina per la circolazione con automobili e motociclo rivolgersi alla Società Italo-Americana per il petrolio, dalla quale, dietro semplice presentazione della bolletta di pagamento della tassa di circolazione, potranno ritirare il quantitativo mensile fissato per il mese di Febbraio in Kg: 75 per ogni automobile e Kg. 25 per ogni motociclo; per ogni eventuale maggior fabbisogno per lo stesso scopo le Ditte stesse potranno rivolgersi all'Ispettorato del lavoro, che provocherà da parte della Commissione Benzina presso il Ministero della Guerra in Roma l'assegnazione di un buono per un quantitativo corrispondente alla differenza fra quello ritirato dalla Società Italo-Americana ed il fabbisogno mensile accertato.

Le assegnazioni di benzina per uso industriale e per la circolazione con autocarro verranno fatte dall'Ispettorato del lavoro, mentre gli Enti pubblici dovranno per le forniture ad essi necessarie rivolgersi direttamente alla Commissione Benzina di Roma.

Ricerche

L'Ufficio Notizie di Udine ricerca le seguenti famiglie per dar loro notizie di soldati:

Pessa — Faratti Bernardino — Ronco Angelo — fu Angelo Pilosio — Petrozzi Carlo — Zalli Giovanni — Della Mea Pietro Antonio — De Luca Giuseppe — fu Giovanni Defaccio — Bertoni Giacomo — Vema Uparco — Mattiussi Andrea — Piellich Giosuè — Varnier G. B. — Sbrizzai Antonio — Corrado Pietro — di Dazzari Federigo — di Bartolomei Francesco — di Zorat Lodovico — Casani Battista — Coretti Andrea — fu Plogner Osvaldo — Del Fabbro Valentino — di Biagi Giovanni di Primo — Callegaro Luigi — Cusig Biagio — Zenari Giacomo — Pellin Pietro — Santini Valentino — Diana Pietro — Casali Cesare — fu Giovanni Tosoni — Paulon Antonio — Fabbro Lorenzo — Castellani Sante — Morati Virgilio — Valentini Luigi — fu Giuseppe Verona — Garlatti Angelo.

Tutti i giorni, meno i festivi, l'ufficio è aperto dalle 10 alle 12, — Via Teatri 5.

Fra i "negozi che si riaprono,, da tre o quattro giorni è da aggiungere anche il negozio Ligugnana, in via Daniele Manin. Ma è una riapertura, diremo così, provvisoria: non per la sua durata — auguriamo al Signor Ligugnana, e la sua attività e intraprendenza glielo meritano, che per molti e molti anni continui il suo lavoro — ma per la «forma». Non è più, difatti, l'Emporio gastronomico dove si poteva trovare tutto ciò che di più raro e delicato veniva prodotto in fatto di cibi; ma è nondimeno anche oggi un Emporio, poichè vi si vendono al minuto e all'ingrosso vini e generi alimentari o di uso domestico secondo la possibilità e le restrizioni del momento, con magazzini sempre bene forniti e riforniti.

Sappiamo poi che, non appena le condizioni, attualmente critiche, della mano d'opera e delle materie prime saranno migliorate, il signor Ligugnana intende, non solamente di ridare al proprio negozio il carattere che gli aveva procurato così larga fama in precedenza, ma di ammodernarlo ee abbellirlo, così da renderlo fra i più apprezzabili ed apprezzati della città e della Provincia. E noi rinnoviamo gli auguri.

I buoni di requisizione

Ad evitare inutili viaggi degli interessati si danno qui di seguito le norme per la pesentazione dei buoni di requisizione:

Buoni Regolari (Buoni rilasciati da Commissioni Incette autorizzate). I comuni devono raggrupparli e indirizzarli, d'ufficio, al Ministero della Guerra, Ufficio Commissione Incette (rilasciando una ricevuta agli interessati) chiedendone la liquidazione.

Buoni irregolari (Buoni rilasciati da truppa di passaggio). Con le stesse modalità di cui sopra, vanno indirizzati per la rispettiva constatazione, a cura dei Comuni, all'Ufficio Affitti e Requisizioni 9.a Armata (Via Carducci).

Traffico ferroviario

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione, in data del 14 corr., dalla Direzione Generale delle Ferrovie:

«Pregiomi far presente che a far tempo del 4 corr. venne disposto che abbiano corso anche i trasporti privati destinati a Udine, nella misura consentita dalla potenzialità delle linee oltre Piave. A mano a mano che le condizioni delle linee stesse andranno migliorando, sarà cura di questa Amministrazione di soddisfare con maggior larghezza le richieste dei carri per i trasporti cui si riferiscono le premure di codesta spett. Camera di Commercio.»

Una riunione di operai per i danni di guerra

Questa sera, martedì 18 corr., alle ore 8 nei locali della Società Operaia Generale Piazza Ospedale N. 2 (gentilmente concessi) ad iniziativa di alcuni membri della vecchia Camera del lavoro avrà luogo una riunione di operai per prendere opportuni accordi circa l'agitazione da intraprendere per ottenere il *risarcimento dei danni di guerra* e per nominare un rappresentante, perchè esponga i desiderati delle classi lavoratrici nella riunione del 23 corr.

Una seduta per il credito alle cooperative

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha tenuto una riunione delle principali Istituzioni agrarie di acquisto della provincia, per trattare la questione del credito per le Istituzioni stessa.

Erano presenti: gr. uff. prof. D. Pecile, cav. prof. E. Marchettano, co. M. di Asarta, avv. R. Spinotti, cav. prof. F. Berthod, G. Rosso, co. avv. dott. E. de Brandis, dott. G. Pannizzi, dott. G. Mazzoli.

Nella discussione della situazione attuale delle cooperative agrarie (Circoli agricoli e simili), è risultata la utilità che da enti di fatto, come sono in maggioranza nella nostra provincia, essi abbiano a prender forma legale, per quanto le ingombranti formalità richieste dalla legge le abbiano finora trattenute dall'attuare una tale trasformazione.

L'avv. Spinotti ha informato i presenti sugli scopi e sulla larghezza di criteri dell'Istituto Nazionale di credito per la Cooperazione, dal quale le nostre associazioni agrarie potranno ottenere un aiuto provvidenziale nelle difficili condizioni in cui si svolge attualmente la loro attività.

Com'è noto, l'Istituto ha costituito un ufficio speciale di propaganda per la cooperazione agraria a Venezia, ed una sezione a Udine, retta appunto dall'avv. Riccardo Spinotti.

Una Lotteria grandiosa.

Il 28 Febbraio p. avrà luogo l' estrazione della Lotteria a favore della «Fondazione Elena di Savoia»

Nelle splendide sale del Palazzo Venezia restituito alla Patria, sono esposti 20.000 premi, del valore di due milioni di lire, fra gioielli, cartelle del consolidato e buoni del tesoro.

Con una lira si concorre con probabilità maggiore che qualsiasi altra lotteria, alla vincita di un ricco premio. Si fondono, quindi, in mirabile armonia, un'opera buona ed un probabile vantaggio finanziario, e tutti, di ogni parte d'Italia, vorranno acquistare i biglietti come tutta Roma ha visitato la grandiosa Esposizione di Palazzo Venezia per ammirare lo slancio generoso dei donatori e delle gentili donatrici di tutte le regioni del Regno.

Incendio

Sabato mattina si sviluppò il fuoco nei locali affittati dalla Banca d'Italia alla Ditta Fratelli Tosolini per uso magazzino carta. Andarono rovinate circa 35 balle di carta del peso di una cinquantina di chilogrammi ciascuna, con danno di circa lire 1500. I fratelli Tosolini sono assicurati con le Generali di Venezia. Il fuoco è avvertito verso le 2.30, per caso: fu pronto il soccorso dei pompieri IX Armata, e fu ventura, perchè diversamente poteva assumere proporzioni ben più vaste.

Investito da una locomotiva.

Il soldato Augusto Tron fu Lorenzo della classe 1892, appartenente al 61.o fanteria, venne a Udine di scorta ad un treno derrate alimentari in transito per Gorizia. Scesone, attraversava il binario quando fu investito e atterrato da una locomotiva in manovra, a livello della cabina presso il nostro scalo. Fu raccolto con varie ferite, fra cui lo strappo di due dita della mano destra. Ebbe le prime cure al posto di soccorso presso la nostra stazione e poi fu trasportato all'Ospedale di tappa, in condizioni piuttosto gravi.

Per la riunione di domenica

Si ricorda che nel giorno 23 corr. alle ore 9 nella sala del Consiglio provinciale avrà luogo la riunione privata delle Autorità e rappresentanze della Provincia che hanno ricevuto dal Presidente della Deputazione provinciale e dal Sindaco di Udine la relativa lettera di invito, e ciò per discutere in ordine ai provvedimenti attuati a da attuarsi dal Governo nella nostra Provincia.

Offerte a mezzo della «Patria»

Alla Casa di Ricovero in morte del cav. Pietro Miani: la famiglia Angelo Valentinis L. 5, la famiglia Tomeo L. 5.

Beneficenza.

Il Sig. Zamparo Stefano elargì lire 3 alla Pia Casa di Ricovero, in morte del sig. dott. Giovanni Feruglio, notaio in Udine.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte del *Ten. Adriano Sbuelz*: Ten. Deganutti Domenico L. 10; e del *soldato Virgilio Caldana*: Banca di Udine L. 25.

I proprietari di forno che hanno interesse di ripristinare la loro industria, sono invitati alla riunione che si terrà mercoledì 19, alle ore 3 pom. nell'Albergo Toppo in via Cavour.

L'arresto di un interprete e il sequestro di un intero magazzino

Eugenio Plaino d'anni 53, abitante in via Vat, aveva vissuto parecchio in Germania, donde tornò circa otto anni or sono. Rimpatriò povero — dicono quelli che lo conoscono — e visse modestamente: ma ora non era povero più: aveva casa ben fornita, troppo ben fornita, e anche parecchi quattrini. Come aveva potuto metterli insieme? — E la gente mormorava.

Una perquisizione operata dai carabinieri ha scoperto che il Plaino possedeva veramente una ricchezza: peccato ch'egli stesso abbia dovuto riconoscere che il possesso era illegittimo, tanto che un vero magazzino di roba ed una cospicua somma di denaro (per quanto deprezzato) gli furono sequestrati ed egli finì in carcere ad aspettare il processo.

Ecco un arido, incompleto elenco di oggetti che, dalla casa del Plaino, sono passati al disordinato deposito mobili che ogni giorno è visitato dagli affannati ricercatori delle proprie cose:

5 letti, 2 armadioni, 1 armadio con specchiera, 2 armadi senza specchiera, 1 armadio da sala con vetrina 1 tavolo, un comodino lavorato in noce, 1 canapè da salotto, 3 poltrone, 1 "buffet" 15 pezze di stoffa, 30 colletti e 30 polsini, 50 quadri, 24 bottiglie inchiostro, 2 biciclette, 3 aratri, 4 macchine da cucire, 4 paletots, 4 vestiti da uomo, 4 berrette di lana, 30 dozzine posate di ottone, 7 brande militari... e via via, parecchia altra roba, tovaglie, tendine, sparati da camicia. Poi gli furono sequestrate 26289 lire fra corone e biglietti della Banca Veneta, delle quali non seppe giustificare la provenienza.

Da notare che il Plaino, durante l'anno della dominazione straniera, funse da interprete: ciò che forse aiuta a spiegare la improvvisa sua ricchezza. Come interprete, difatti, egli dirigeva le perquisizioni dei gendarmi a scopo di requisizione, svelava i nascondigli dove i cittadini tenevano appiattata quel pò di roba che avrebbero voluto sottrarre agli artigli del nemico... Nel cortile del Plaino vi sono ruderi: fu guastata e in parte demolita la casa dell'ufficiale postale di Chiavris sig. Gnesutta e quei ruderi sarebbero provenienti da tale demolizione.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

A Caprino Bergamasco, dov'erasi recato per trovarsi vicino a parenti, è morto improvvisamente

Luigi De Longa

per oltre quarant'anni segretario operoso e beneamato del Comune di Pagnacco.

La moglie, i figli, le figlie, le sorelle, i generi e cognati, i congiunti tutti ne danno costernatissimi il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

Pagnacco, 17 febbraio 1919.

Domenica 16 corr. serenamente spirava

Gino Alessio

d'anni 39

La moglie Giuseppina Piani in Alessio, i figli Giuseppe, Lucia, Bruno, i Genitori, il fratello, le sorelle, il cognato Ugo Piani, le cognate ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 17 Febbraio 1919.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Picco ed i parenti tutti, ringraziano sentitamente quanti presero parte ai funebri della loro amata estinta, **Faleschini Maria ved. Picco**; come pure ringraziano tutte quelle egregie persone che durante la lunga malattia della medesima, dimostrarono interessamento di Lei, o furono prodighe di assistenza e di premure continue per essa.

Udine 17 Febbraio 1919.

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

CERCASI negozio con vetrina possibilmente in posizione centrale. Scrivere n. 165 presso Unione Pubblicità Italiana - Udine.

AUTOMOBILE Fiat Limousin 28|40 H. P. ottimo stato vendesi - Rivolgersi Fratelli Dei Negro - Udine.

CERCO appartamento civile cinque ambienti muri vuoti, posizione centrale. — Scrivere 129 presso Unione Pubblicità Italiana - Udine.

IMPIEGHI - PROFESSIONI, licenze scolastiche, conquistansi celeremente economicamente - Scrivere S. R. Casella 391 — Roma.